

revole Maffei la preghiera, che già altri due colleghi hanno fatta. Ma è così ingenuo il mio amico Maffei, da credere che si possa, contro la volontà del ministro e della Commissione, introdurre nel capitolo una economia così forte? Aspettiamo che venga un Governo responsabile, aspettiamo una migliore occasione, e se allora saremo destinati ad essere sconfitti sarà poco male.

Presidente. Ebbene, onorevole Maffei, insiste ancora?

Maffei. Quantunque molto a malincuore, ritiro il mio emendamento. (*Oooh!*)

Presidente. Va bene.

Rimane così approvato il capitolo 35.

Capitolo 36. Razze equine - Foraggi, lire 432,463.

Capitolo 37. Razze equine - Spese generali, rimonta e spese inerenti, premi per corse, esposizioni, concorsi e trasporti, lire 505,000.

L'onorevole Niccolini ha facoltà di parlare.

Niccolini. Veramente, per il modo come procede la nostra discussione del bilancio di agricoltura, potrei risparmiare la noia alla Camera di udire ancora una volta la mia modestissima parola. Ma, d'altra parte, noi agricoltori non ci dobbiamo mai scoraggiare. Seminiamo ed attendiamo sempre con pazienza e rassegnazione i frutti della nostra sementa; piantiamo la vigna, e stiamo tre o quattro anni prima di raccogliere l'uva. Dunque, anche in questa occasione mi permetterò di gettare un altro seme, su questa questione, sperando che alla fine ne raccoglieremo i frutti.

Già altre volte ebbi occasione di insistere e di fare le più calde preghiere, dopo che le economie, che si vanno introducendo in tutti i bilanci li hanno ridotti, specialmente quello d'agricoltura, alla minima espressione, affinché una parte di questo stanziamento fosse soppressa ed oggi più che mai sento la necessità di fare la stessa proposta nella speranza che essa possa una buona volta essere accolta. Alludo a quei fondi compresi nel capitolo, che devono servire per i premi delle corse.

Onorevoli colleghi, non avete votata nessuna economia su questo bilancio, ma almeno votate questa! (*Interruzioni*).

Io spero che almeno gli onorevoli Agnini e Prampolini voteranno per me. (*Si ride*).

Io ripeto quello che ho detto altre volte: chi vuol divertirsi sul campo delle corse,

metta mano alla borsa. Così si sgraverà utilmente il bilancio dell'agricoltura, che in altri stanziamenti è stato ridotto a cifre derisorie. Quando vedo dei capitoli di questo bilancio che sono della massima importanza, e che potrebbero essere sorgente di ricchezza per il nostro paese, ridotti a somme derisorie (come per esempio il capitolo 34, il quale comprende: Idraulica agraria: Premi per irrigazioni, bonificamenti e fognature, sussidi per studi di progetti relativi ed acquisti di macchine idrovore, studi sul regime dei fiumi, e che è stato ridotto di 6,800 lire sopra 20,000 lire), mi pare impossibile, onorevoli colleghi, che non possiate avere il coraggio di fare lo stralcio di uno stanziamento, che io non dirò come chiamerei perchè non voglio farmi richiamare dal presidente. Lo immaginerete voi.

Io faccio dunque proposta formale, che lo stanziamento per i premi delle corse sia assolutamente radiato dal nostro bilancio, poiché in questo momento lo stanziare una simile spesa è cosa che ci fa vergogna! (*Benissimo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. Onorevole Niccolini, io individualmente non ho alcuna difficoltà a che il suo seme fruttifichi, ma bisogna che abbia il terreno a ciò propizio.

Niccolini. Così non lo avremo mai!

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. Ma qui non parmi possa fruttificare, nemmeno date le mie buone intenzioni, perchè c'è la legge 26 giugno 1887 la quale all'articolo 3 così dice: « Verrà stanziata nella parte ordinaria del bilancio la maggior somma di (ce n'erano già 50 mila) di lire 50 mila da distribuirsi in premi alle corse ed incoraggiamenti. » Ora posto che c'è questo articolo di legge, commentato nella splendida relazione dell'onorevole D'Arco, con argomenti che meritano considerazione, si può fare un eccitamento a chi dovrà governare questa amministrazione, perchè esamini la questione, e presenti un disegno di legge, ma non mi pare che si possa con una votazione di bilancio definirla.

Questo solo osservo senza entrare in merito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Engel.

Engel. Se io non ho inteso male, l'onorevole D'Arco nel suo splendidissimo, quantunque